



AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA

INFORMA NOTIZIE

Newsletter del mondo agricolo Cia Umbria

IN QUESTO NUMERO:

- Bilancio post
Pasqua in Umbria
- Coronavirus,
al via la Fase 2
- Decreto Liquidità
- Regione Umbria:
prestiti a fondo
perduto
- Caf-Cia,
dichiarazione
redditi con l'App
- Agricoltura
hobbistica
- Turismo Verde,
persi 1,4 miliardi
- Scadenze fiscali
e Misure Psr
- Anticipo 50%
polizze assicurative

FASE 2: DA CRISALIDI A FARFALLE INDIETRO NON SI TORNA

L'editoriale del Presidente

Cia Umbria Matteo Bartolini



E-commerce, food delivery, smart working, live streaming, videocall. Parole che sono entrate nella quotidianità del tempo Covid, formato digitale. Una vita che è passata in soli tre mesi dall'off-line all'on-line a tempo pieno. La Fase 2 dell'emergenza per molti versi sarà ancora più delicata della prima: davanti c'è tutta una serie di regole sociali, comportamentali e cambiamenti immediati. Nuove modalità di acquisto e consumo con cui dovremo convivere da adesso in avanti. Anche nel lungo termine, tornare indietro non sarà possibile. Ma non tutti i mali vengono per nuocere. La Regione Umbria ha lanciato un pacchetto di misure per fronteggiare il collasso dell'economia territoriale, tra cui il cosiddetto "Bridge to digital" per 3 milioni di euro. Finanziamenti (in parte a fondo perduto) rivolti alle PMI per costruire quel ponte verso le soluzioni offerte da Internet: piattaforme B2B, vetrine dei prodotti a livello internazionale con il B2C, strumenti digitali di analisi dati per orientarsi meglio al target di clienti. La strada è tracciata, ma è fondamentale inserire in questa rivoluzione on line tutte le aree, specie quelle rurali dove sono localizzate tante aziende agricole e dove, ancora adesso, la banda larga è un'utopia. Alla conversione digitale deve accompagnarsi quella tecnologica. Penso agli incentivi per una rottamazione del parco mezzi e delle attrezzature agricole, con agevolazioni per l'acquisto di trattori a guida satellitare e macchinari automatizzati, più efficaci nell'affrontare i cambiamenti climatici grazie ai sensori che intervengono sulle fitopatologie, così da ridurre anche i costi dell'agente fitofarmaco e la dispersione nell'ambiente. Agricoltura 3.0: ciò che prima era futurismo, oggi deve essere contemporaneità. Questa è l'eredità positiva del Covid. Un'eredità che è soprattutto comunicazione senza burocrazia. Esempio è la nostra App del Caf-Cia con cui presentare la dichiarazione dei redditi, seguiti da un addetto in tempo reale, pur rimanendo sul campo. Senza mettersi in coda, senza perdere neanche un'ora da dedicare, invece, all'azienda. Meno scartoffie, più produttività: ecco l'enorme potenziale del digitale che ci trasformerà da crisalidi in farfalle. La metamorfosi causata dal Coronavirus ci obbliga a un nuovo modello di sviluppo. Prepariamoci, adesso. Torneremo a incontrarci, a bere e mangiare insieme, a fare festa scambiandoci abbracci e baci. Ma lo faremo con occhi nuovi, meno impreparati e con qualche asso nella manica in più.

Una Pasqua da dimenticare: il bilancio di Cia Umbria



Mancato ritiro latte ovino, agnelli a ribasso, vivai e agriturismi fermi

Una Pasqua così forse nessuno l'aveva mai vissuta. all'indomani della settimana di celebrazioni Cia Umbria fa un primo bilancio delle aziende agricole che hanno sentito più di altre i morsi della crisi dovuta al Covid-19.

Mancato ritiro latte ovino

I produttori di latte ovino segnalano il mancato ritiro da parte dei caseifici, molti dei quali hanno cessato o ridotto l'acquisto della materia prima per la produzione dei formaggi, conseguenza della diminuzione della richiesta di formaggi, visto lo stop del settore Horeca, in primis i ristoranti. Per chi è riuscito a vendere, il prezzo è crollato da 1,20 a 0,60 centesimi al litro.

Agnelli invenduti

Calo della domanda di agnelli e capretti, a cominciare da ristoranti e agriturismi chiusi. Anche i macellai hanno ridotto gli acquisti per evitare perdite economiche dovute ad una limitata clientela in circolazione. In Umbria la stima è del 35% rispetto alla Pasqua 2019, in linea con il dato nazionale. In calo anche il prezzo, ridotto quasi del 50% (da €4,50 al chilo di un anno fa a €2,50 di oggi), senza considerare che moltissimi agnelli venduti in Italia sono di origine ungherese e rumena.

Florovivaismo

Al macero montagne di fiori e piante. Si continua a vivere una situazione pesante in quanto resta ad oggi fermo un intero indotto di clienti: niente celebrazioni religiose (comunioni, cresime, matrimoni), niente visite ad amici e parenti a cui portare in dono una pianta o un mazzo di fiori.

Agriturismi:

La perdita nel settore agrituristico è del 100%. Zero turisti, zero prenotazioni, zero incassi. Non solo, di questo passo sarà compromessa l'intera stagione primaverile considerando anche la ricorrenza del 25 aprile e del 1° maggio.

L'appello del Presidente

SOSPENDERE IMU E TARI

"Questa emergenza economica - ha sottolineato il Presidente Cia Umbria Matteo Bartolini - deve essere affrontata con la giusta sensibilità, facciamo un appello affinché si sospendano al più presto le imposte locali, in primis Imu e Tari. Per gli agriturismi, soprattutto, il ragionamento è semplice: se non avranno presenze turistiche, non produrranno rifiuti, per cui risulterebbe iniqua la Tari. Per quanto riguarda gli agnelli invenduti, come Cia Umbria lancia un appello alla grande distribuzione, affinché si scelga di acquistare dalle aziende umbre. Si deve evitare l'abbattimento di questi animali e trovare al più presto una modalità di ritiro e consumo della carne di agnello invenduta, pensando di destinarla alle strutture sanitarie pubbliche, all'industria dell'alimentazione infantile o al pet food. Dobbiamo pensare a una rete di sicurezza, una safety net, per quelle produzioni alimentari che restano invendute in questa drammatica fase".

Ossigeno per le aziende agricole: in arrivo 50 milioni

"Investire in innovazione digitale come insegna l'epidemia"

Il grido d'aiuto lanciato da Cia Umbria, con tutta una serie di comunicati stampa nelle scorse settimane, è stata raccolto dalla Regione Umbria. In una videoconferenza a cui ha preso parte anche il Presidente Matteo Bartolini, l'Assessore Roberto Morroni ha annunciato lo sblocco di importanti risorse finanziarie comunitarie, per un totale di **oltre 50 milioni di euro**, che dovrebbero essere disponibili per le aziende agricole entro giugno. "In un momento di emergenza come questo, - ha commentato Bartolini - è fondamentale mettere a disposizione delle imprese, nell'immediato, la liquidità che occorre a ripartire: ben venga, quindi, l'anticipazione dei pagamenti comunitari Pac e l'anticipo di alcune risorse sulle misure del Psr. La Regione, di concerto con le associazioni agricole sta guardando oltre l'emergenza Covid-19 in un'ottica di condivisione e lavoro di squadra. Oltre lo sblocco delle risorse finanziarie, la Regione ha annunciato l'intervento di garanzia della finanziaria regionale Gepafin per le anticipazioni bancarie e far ripartire così gli investimenti, che dovranno necessariamente riguardare l'innovazione digitale. "L'epidemia - ha aggiunto Bartolini - ha cambiato le nostre abitudini di consumo e le modalità di lavoro. Il grande ricorso ad Internet ha già modificato le interazioni umane e, per stare al passo con il presente e non farsi trovare impreparati al futuro, occorre vincere tutte le forme di **digital divide**, anche in quelle aree rurali remote dove trovano habitat naturale le aziende agricole. È indispensabile imparare la lezione che il Coronavirus ci ha dato in questo senso, e rinnovare il sistema agricolo e agroalimentare dal punto di vista dei servizi informatici". Inoltre, durante la videoconferenza, Cia Umbria ha chiesto a Morroni l'autorizzazione alla circolazione per chi pratica **agricoltura hobbistica**, quindi senza Partita Iva, per aiutare anche il settore florovivaistico che ha subito ingenti perdite negli ultimi due mesi.



Decreto Liquidità/1

Le misure previste



Garanzia statale sul credito, in base a fatturato e dipendenti

Il Dl pubblicaato in Gazzetta Ufficiale l'8 aprile 2020, cosiddetto "Decreto Liquidità", introduce misure urgenti in materia di accesso al credito e rinvio di adempimenti per le imprese, per far fronte alle conseguenze dell'**emergenza Covid-19**. Vediamo quali sono le misure previste che interessano piccole e medie imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti, titolari di Partita Iva.

Finanziamenti ammessi

Sono ammessi finanziamenti della durata non superiore a 6 anni, e un preammortamento fino a 24 mesi. L'ammontare del finanziamento assistito da garanzia non può essere superiore al maggiore tra i seguenti importi:

- 25% del fatturato 2019
- il doppio dei costi del personale del 2019.

Requisiti di accesso per le PMI

- devono avere esaurito il plafond massimo disponibile per ottenere coperture dal Fondo di Garanzia.
- al 31 dicembre 2019, non deve essere classificata nella categoria delle imprese in difficoltà
- al 29 febbraio 2020, non deve avere nei confronti del settore bancario esposizioni deteriorate
- il finanziamento coperto dalla garanzia deve essere destinato a sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi che siano localizzati in Italia.

Copertura massima della garanzia:

- 90% dell'importo del finanziamento per imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e valore del fatturato fino a 1,5 miliardi di euro;
- 80% per imprese con valore del fatturato tra 1,5 e 5 miliardi di euro o con più di 5.000 dipendenti in Italia;
- 70% per le imprese con valore del fatturato sopra i 5 miliardi.

Per l'apertura di crediti è richiesta dalla banca **un'autocertificazione** con la quale si attesta di aver subito una carenza di liquidità a causa del **Covid-19**. Per informazioni rivolgersi via telefono o mail all'ufficio Cia di riferimento.



Decreto Liquidità/2

Requisiti e condizioni

*Per prestiti fino a 25.000,
garanzia del 100%*

Commissioni annuali di garanzia

Per le Pmi, in rapporto all'importo garantito sono pari a 0,25% il primo anno, 0,5% il secondo e il terzo, 1% dal quarto al sesto. Per le imprese più grandi, sono invece pari a 0,5% il primo anno, 1% il secondo e il terzo, 2% dal quarto al sesto.

Procedura per l'accesso alla garanzia

È prevista una procedura "semplificata" per il rilascio della garanzia in favore di imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e con un ammontare del fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro.

Tipologia di garanzia

- prestiti fino a 25.000 euro, senza valutazione di merito, né andamentale, fino al 100% delle somme;
- prestiti fino a 800.000 euro: la garanzia statale coprirà il 90% degli importi ma si arriva al 100% alla controgaranzia dei Confidi. In questo caso è prevista una valutazione di merito del credito;
- prestiti fino a 5 milioni di euro: garanzia statale fino al 90%.

Costi e durata della garanzia

Per tutte le operazioni del Fondo, fino al termine del 2020, l'accesso è gratuito.

- per i prestiti fino a 25mila euro è previsto un tasso di interesse, rapporto al Rendistato con una maggiorazione dello 0,2% (si può stimare un valore tra 1,2 e 2%).
- per aziende fino a 3,2 milioni di ricavi il testo non prevede invece un tasso minimo né una durata massima.

Requisiti di accesso

Devono essere presentati solo i dati per l'alimentazione del modulo economico-finanziario. La garanzia può essere richiesta anche su operazioni già perfezionate ed erogate dal soggetto finanziatore, da non oltre 3 mesi dalla data di presentazione della richiesta e, comunque, in data successiva al 31 gennaio 2020. La garanzia è concessa anche in favore di beneficiari finali con "inadempienze probabili" o "scadute o sconfinanti deteriorate", purché non prima del 31 gennaio 2020.



La richiesta di Cia-Agricoltori Italiani

CREDITO DI CONDUZIONE IN AGRICOLTURA

Il tema dell'assenza di liquidità per le imprese in agricoltura, così come in altri settori produttivi colpiti dall'emergenza Coronavirus, deve essere risolto in fretta. Per questo, ora, bisogna creare le condizioni per l'introduzione di un credito di conduzione in agricoltura che, alla stregua delle cambiali agrarie, possa risolvere velocemente la questione urgente della mancanza di risorse.

Lo ha chiesto Cia-Agricoltori Italiani in audizione sul DL liquidità presso le Commissioni riunite Finanze e Attività Produttive della Camera, aggiungendo che tale credito servirebbe a sostenere le imprese che sono escluse dal decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23. "Gli agricoltori non possono più aspettare, hanno bisogno di certezze, con azioni e misure per il sostegno alla liquidità delle aziende -ha spiegato il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino-. I produttori, tanto più in questa fase di crisi, sono le fondamenta dell'Italia, perché garantiscono cibo fresco per tutti, ma senza risorse adeguate si rischia la chiusura di attività che sono prioritarie per il Paese".

Le 5 misure della Regione Umbria

Per le aziende extra-agricole

Per fronteggiare l'emergenza causata dal Coronavirus, la Regione Umbria ha attivato una serie di interventi per le **imprese extra-agricole**, per sostenere il tessuto produttivo dell'Umbria in questo periodo di crisi economica. Questi i provvedimenti.

1. Fondo prestiti a favore di micro e piccole imprese

Importo 18,5 milioni, durata fino al 31.12.2020. Prestito diretto di 25 mila euro, fino a un massimo del 25% del fatturato, tasso d'interesse dello 0,5%, preammortamento di 24 mesi, durata di 6 anni, la metà del valore del prestito, quindi fino a 12,5 mila euro, potrà essere concesso a fondo perduto, se l'impresa rispetto al 31.12.2019 ha aumentato l'occupazione nel periodo di preammortamento; ha investito in tecnologie finalizzate ad aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro o di somministrazione o ha acquistato dispositivi di sicurezza individuali; ha investito in strumenti produttivi e tecnologie digitali. I criteri sono cumulativi o alternativi. In presenza di investimenti privati, il prestito può arrivare fino a 40mila euro, di cui 20mila stanziati dalla parte pubblica, di cui 10mila a fondo perduto.

2. Garanzia ad integrazione delle misure di cui all'art. 13 del Decreto Liquidità

Importo di 6 milioni, durata fino al 31.12.2020. Il piano integra le misure relative al fondo centrale di garanzia del decreto liquidità, che prevedono il 90 % della garanzia per finanziamenti non superiori a 800mila euro, concessi ad imprese con un fatturato non superiore a 3milioni e 200mila euro. La Regione Umbria garantisce il restante 10% con cogaranzie o riassicurazioni dei confidi privati. Le imprese possono quindi beneficiare del 100% della garanzia.

3. Rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI

Importo: 4 milioni, durata fino al 31.12.2020. La Regione, tramite la sua finanziaria, sottoscrive un aumento di capitale da 25mila a 250mila euro a fronte di un eguale apporto di mezzi privati da parte del socio. Riguarda anche gli aumenti di capitale e gli investimenti realizzati in immobilizzazione materiale e progetti di ricerca effettuati nel 2019 e non sostenuti da contributi pubblici.



Un ponte verso il mercato digitale

Il piano della Regione Umbria per far ripartire le PMI

4. Bridge to Digital

Importo 3 milioni, destinatari micro e piccole imprese. Finanziati voucher di: 10mila euro, pari al massimo al 75% dei costi sostenuti per le micro imprese; 15mila euro, pari al massimo al 60% dei costi sostenuti per le piccole imprese.

Sostenuti investimenti digitali in:

- Piattaforme B2B, e-commerce e delivery
- Piattaforme virtual per l'export
- Sistemi di digital payment e finance
- Piattaforme di gestione della rete di vendita e strumenti di business intelligence
- Archiviazione dei dati, dal data wharouse al data lake
- Interventi a favore dello smart working
- Smart place
- Cyber security
- Infrastrutture digitali sia hardware che software
- Show room digitali e vetrine virtuali
- Tecnologie cloud

5. Fondo di garanzia anticipazione della Cassa Integrazione

Importo 1 milione. Con il decreto legge n. 18 del 2020 sono state introdotte nuove disposizioni relative agli ammortizzatori sociali in relazione agli impatti che la sospensione delle attività lavorative ha generato sui rapporti di lavoro. La Regione Umbria ha attivato un fondo di garanzia a favore delle banche che anticipino il trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Beneficiari: Lavoratori dipendenti beneficiari di trattamento di integrazione salariale. E' previsto il rilascio della garanzia automatica a fronte di un'anticipazione nel limite di 1.400 euro. L'attivazione del fondo si prevede possa interessare 3.500 lavoratori dipendenti.





Sospensione rate di mutui e prestiti

Sostegno finanziario a famiglie e lavoratori autonomi

Possibilità di sospendere fino a 12 mesi la quota capitale delle rate dei mutui garantiti da immobili e degli altri finanziamenti a rimborso rateale. L'**ABI, Associazione Bancaria Italiana e le Associazioni dei consumatori** hanno raggiunto un accordo che amplia le misure di sostegno alle famiglie e ai lavoratori autonomi e liberi professionisti colpite dall'evento epidemiologico da Covid 19. È un'ulteriore iniziativa per supportare la sostenibilità finanziaria delle famiglie.

Gli ambiti di intervento dell'Accordo sono:

- mutui garantiti da ipoteche su immobili non di lusso erogati prima del 31 gennaio 2020 a persone fisiche per ristrutturazione degli stessi immobili ipotecati, liquidità o acquisto di immobili non adibiti ad abitazione principale, che non rientrano nei benefici previsti dal Fondo Gasparrini o pur essendo connessi all'acquisto dell'abitazione principale non presentano le caratteristiche idonee all'accesso del Fondo Gasparrini;
- prestiti non garantiti da garanzia reale a rimborso rateale erogati prima del 31 gennaio 2020. La sospensione comprende anche le eventuali rate scadute e non pagate dopo il 31 gennaio 2020. La sospensione non determina l'applicazione di alcuna commissione. La ripresa del processo di ammortamento avviene al termine del periodo di sospensione con il corrispondente allungamento del piano di ammortamento per una durata pari al periodo di sospensione.

Gli eventi previsti per poter accedere alla **moratoria** riguardano la cessazione del rapporto di lavoro subordinato per qualsiasi tipo di contratto; la sospensione dal lavoro o riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni; morte o insorgenza di condizioni di non autosufficienza; la riduzione di un terzo del fatturato causata dall'evento epidemiologico per lavoratori autonomi e liberi professionisti.

L'**elenco delle banche** che adotteranno l'Accordo sarà pubblicato nel sito internet dell'ABI insieme al modello del modulo di domanda per accedere all'iniziativa.



NUOVO DECRETO DEL GOVERNO CONTE

Coronavirus, Fase 2: chi riparte e quando

Sì agli spostamenti in Regione

Il nuovo Decreto del 27 aprile del Presidente Giuseppe Conte, dà inizio alla Fase 2 dell'emergenza Coronavirus in Italia. Come ribadito più volte, non è un "liberi tutti", ma solo una graduale ripartenza dei settori economici e della vita sociale di ognuno di noi, a cominciare dalle relazioni familiari. Ecco i passaggi, nei dettagli.

Da lunedì 27 aprile

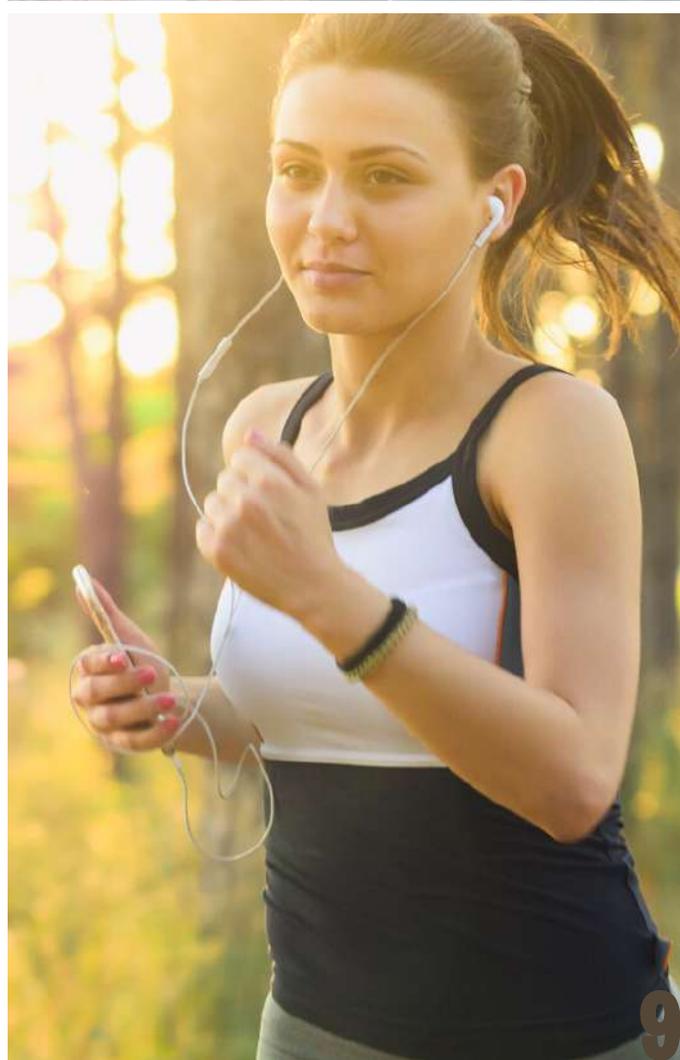
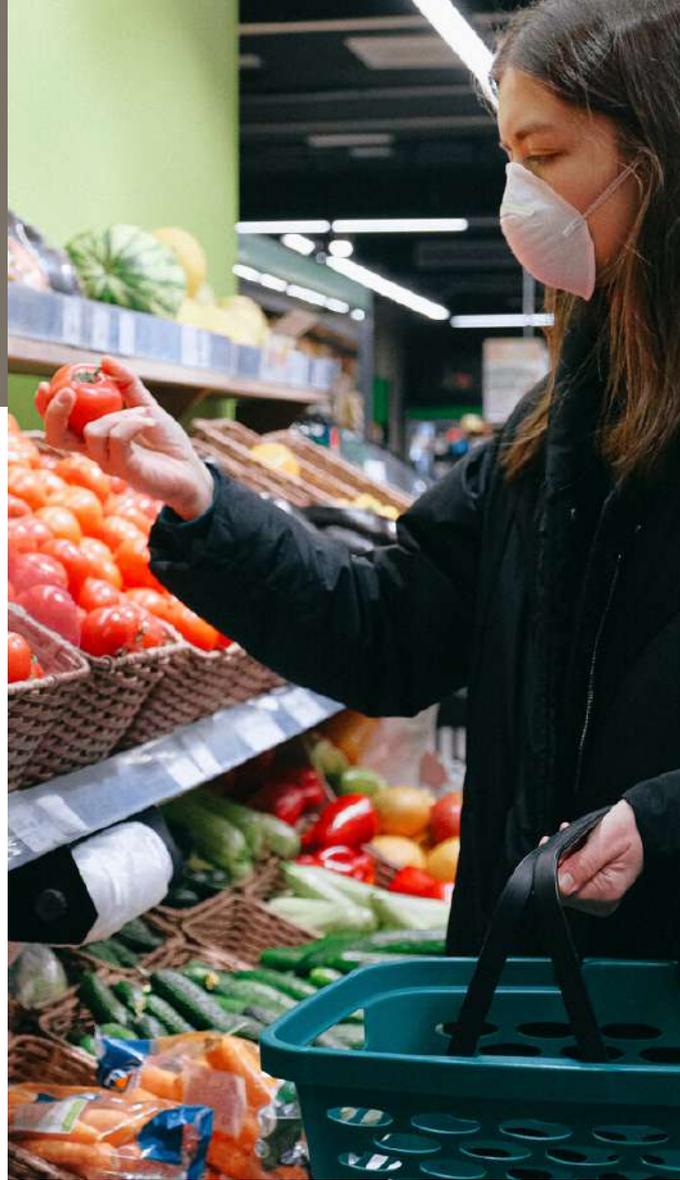
Le aziende strategiche, industriali e produttive, che esportano all'estero possono riaprire presentando un'autocertificazione e con l'autorizzazione dei prefetti. Ripartono anche i cantieri, ma solo l'edilizia carceraria, scolastica e per il contrasto del dissesto idrogeologico.

Dal 4 maggio

Consentiti gli spostamenti, con l'autocertificazione, all'interno della Regione per "comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute". Rientrano in questa casistica gli spostamenti per incontrare i familiari, in numero basso, rispettando le distanze di sicurezza e con l'uso di mascherine. Si potrà andare fuori Regione solo per "comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute". Obbligo di mascherina nei luoghi chiusi (negozi, uffici, fabbriche, autobus, metropolitana, treni e aerei).

Prezzo calmierato per le mascherine chirurgiche a 0,50 euro l'una. Sì a passeggiate e sport all'aria aperta, anche lontano dalla propria casa, purché a distanza di almeno 2 metri dagli altri. Parchi, ville e giardini pubblici riapriranno con ingressi contingentati. Si potrà andare al mare per nuotare e fare passeggiate in montagna da soli o al massimo in due, ma non ci si potrà trasferire nelle seconde case. Riprenderanno le cerimonie funebri, purché alla funzione non prendano parte più di quindici persone con mascherine e rimanendo a distanza.

Bar e ristoranti resteranno chiusi, ma sarà possibile acquistare cibo da asporto. Ripartiranno le industrie manifatturiere, le costruzioni e il commercio all'ingrosso. Anche l'edilizia privata ripartirà.



COSA SI PUÒ FARE E COSA NO

Coronavirus Fase 2, ristoranti per ultimi

Si perde la metà dei tavoli

Dal 18 maggio 2020

Su le saracinesche dei negozi di abbigliamento e di calzature, le gioiellerie e tutti gli altri esercizi commerciali di vendita al dettaglio, pur mantenendo il rispetto delle regole di sicurezza per evitare il più possibile ogni contagio. Quindi, ingresso monitorato, distanza di almeno un metro e mascherine.

Niente da fare ancora per cinema, teatri e sale da concerto che resteranno chiuse, come i pub e le discoteche. "Sono sospese le manifestazioni organizzate, gli eventi e gli spettacoli con la presenza di pubblico", non è possibile organizzare feste pubbliche e private, anche nelle case. Ingressi contingentati, invece, per i musei. Polemiche sullo sport, il Governo ha infatti deciso di far ripartire gli allenamenti di squadra per gli atleti che praticano sport.

Dal 1° giugno 2020

Gli ultimi a poter ripartire saranno i bar, i ristoranti, gli agriturismi, le gelaterie e le pasticcerie, insieme agli estetisti e i parrucchieri (solo su appuntamento). Ma non sarà facile, perché viste le norme di distanziamento anti-contagio, perderanno la metà dei posti a sedere: per i ristoranti ci dovranno essere due metri tra un tavolo e l'altro. Uso di mascherine e guanti obbligatorio per i camerieri.

Dal 17 giugno 2020

I ragazzi dovranno prepararsi agli Esami di maturità: potranno infatti rientrare a scuola, ma solo per sostenere la prova. Fino ad allora la didattica proseguirà in modalità digitale, solo on line.



La spesa on line: oltre 30 le aziende umbre aderenti

Aderire è gratuito e semplice

Si dimostra proficua e sempre più ricca di aziende e prodotti la **piattaforma per la spesa on line** che Cia.-Agricoltori Italiani ha lanciato in questa fase di emergenza sanitaria, con lo scopo di azzerare le distanze tra il campo e la tavola per consentire a tutti, specie gli anziani, di acquistare e consumare i prodotti genuini della terra. È con questo spirito che le donne, i giovani e tutte le aziende agricole associate a Cia stanno consentendo, attraverso la piattaforma digitale www.iprodottidalcampoallatavola.it di acquistare le tipicità del territorio, frutto del lavoro incessante degli agricoltori italiani.

In questa seconda fase, si amplia l'elenco delle aziende disponibili ad effettuare la vendita con consegna a domicilio non solo dei prodotti freschi, ma anche piatti pronti preparati dagli Agrichef delle aziende agrituristiche, fiori recisi ed in vaso, piantine aromatiche e piante ornamentali per abbellire e colorare le case ed i balconi in questo inizio di primavera anomalo a causa dell'emergenza Coronavirus. La lista delle aziende agricole è in continuo aggiornamento, pertanto vi invitiamo a consultare periodicamente l'elenco. Al momento per l'Umbria hanno aderito oltre 30 aziende agricole. L'adesione al progetto per le aziende Cia è gratuita e non comporta alcun costo. Ricordiamo che per aderire è necessario compilare il modulo di adesione facendo richiesta alla mail umbria@cia.it.

Non dimentichiamo, inoltre, che è attiva la **campagna social** per promuovere i vostri video, che pubblicheremo sulla nostra pagina Facebook Cia Umbria, con l'hashtag **#noinonciarrendiamo**. I video devono essere girati anche con il semplice telefono cellulare, in posizione orizzontale, durata massima 2 minuti e inviati via WhatsApp al numero 349.3146175.



Lavoro agricolo, on line portale Cia e accordo con Synergie

Due le soluzioni messe in campo dalla Cia

La mancanza di manodopera nei campi è un problema serio e, in attesa di soluzioni concrete dal Governo, Cia-Agricoltori Italiani ha messo in campo due iniziative per fare incontrare domanda e offerta in campo agricolo. E' on line la piattaforma di intermediazione "**Lavora con agricoltori Italiani**", per mettere in contatto, in tutte le province, aziende agricole e lavoratori. Il portale (<https://lavoraconagricoltoriitaliani.cia.it>), riconosciuto dal Ministero del Lavoro, consente a chi cerca occupazione di entrare in contatto con le aziende della propria provincia, e alle imprese di intercettare i candidati. Le aziende inseriscono la propria offerta di lavoro, indicando le caratteristiche professionali richieste, le mansioni da svolgere, luoghi e tempi, mentre il lavoratore dichiara la propria disponibilità. L'altra iniziativa è l'accordo tra **Cia e Synergie Italia S.p.A.**, Agenzia per il lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro tra i leader mondiali nel recruitment, valido su tutto il territorio nazionale, per promuovere e potenziare le occasioni di impiego in agricoltura. L'accordo attiverà una piattaforma per la formazione, il reclutamento, la collocazione di lavoratori in agricoltura e l'incontro tra domanda e offerta. Sarà, infatti, creata una sezione dedicata al mercato del lavoro agricolo. "Abbiamo siglato questa collaborazione con una delle maggiori agenzie di lavoro interinale dislocata su tutto il territorio nazionale, - commenta il **Presidente Cia Umbria Matteo Bartolini** - perché pensiamo sia utile affidarsi a dei tecnici che fanno questo mestiere con dedizione e risultato. L'agricoltura infatti, ha bisogno di persone qualificate, che riconoscono un prodotto di qualità, sanno utilizzare un macchinario, decidono il momento migliore per effettuare un'operazione agronomica. Abbiamo anche lanciato il nostro portale, cercando di dare una risposta quanto più veloce possibile a quanti ci hanno manifestato la propria disponibilità a lavorare in agricoltura".



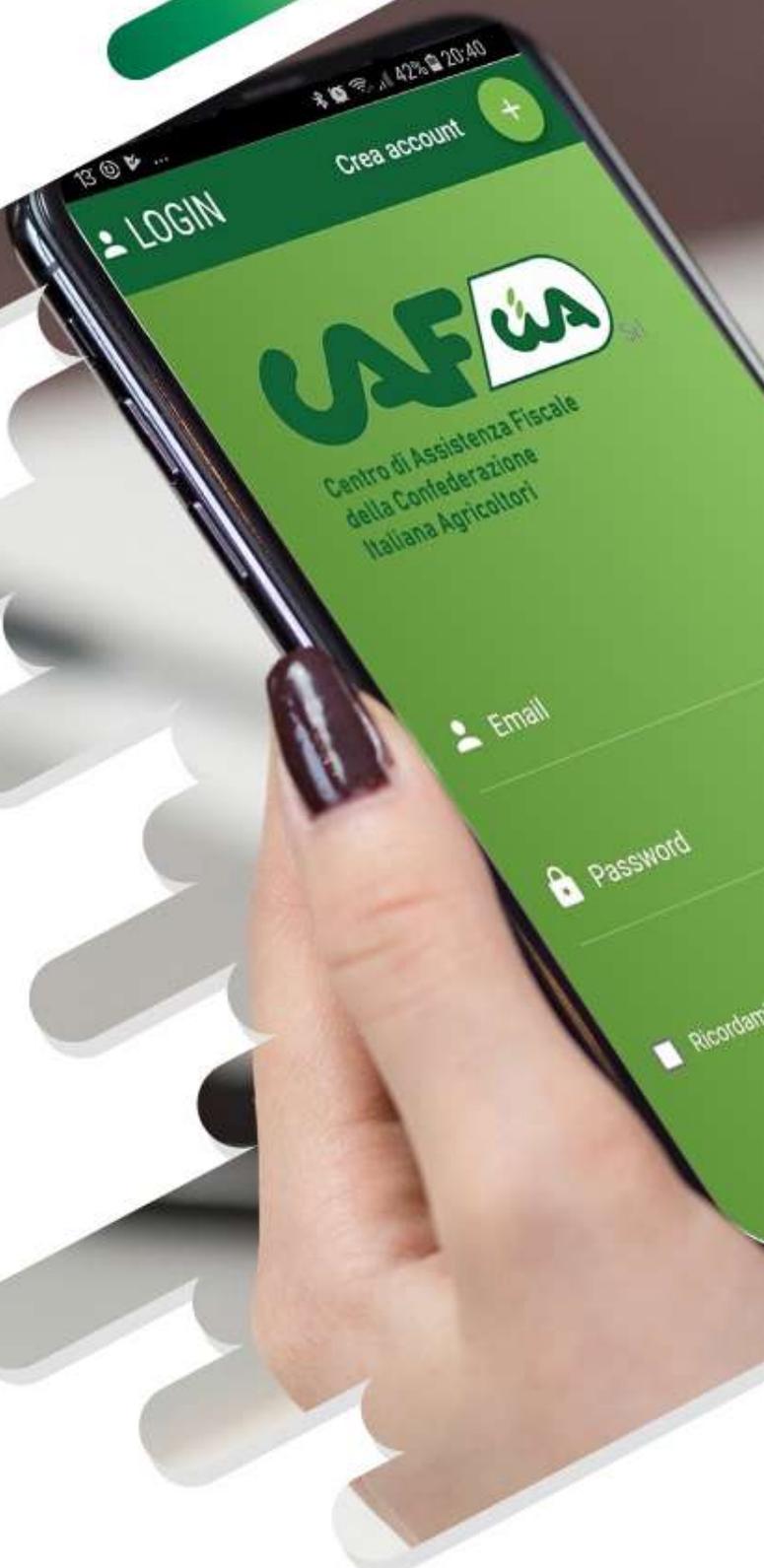
Dichiarazione redditi: scarica l'App di Cia

*Il tuo Caf direttamente sul
cellulare, senza uscire da casa*

È partita la campagna fiscale 2020, e già il Caf Cia dell'Umbria è attivo per l'elaborazione del modello 730. In un momento delicato come quello che tutti stiamo vivendo, dobbiamo incentivare nuove modalità organizzative che ci permettano di lavorare anche a distanza, nell'attesa di rivedervi nuovamente nei nostri uffici. Per tutelare la sicurezza di tutti, quest'anno il Caf Cia, oltre a mettervi a disposizione i soliti canali di comunicazione come mail, telefono, sito web, vi offre la possibilità di scaricare gratuitamente sul vostro telefonino la nostra App. Ce ne parla **Elisa Mariotti, Responsabile regionale Caf Umbria** (in foto). "L'App è intuitiva, sempre aggiornata, ed è il metodo più veloce per entrare in contatto con il Caf e avere a disposizione tutto il nostro mondo all'interno del telefonino, senza spostarsi da casa, vista l'attuale situazione di emergenza dovuta al Covid-19, ma che sicuramente rimane un'ottima soluzione in qualunque momento". Come funziona?

"Una volta registrati, direttamente dalla pagina Login attraverso il bottone 'Crea account', potrete subito accedere ai nostri servizi, primo fa tutti il Cassetto Fiscale, che - specifica la Resp. Mariotti - altro non è che l'ufficio Caf direttamente nel telefonino. Attraverso questa funzione i nostri utenti potranno visualizzare tutti i modelli presenti nel Si.Cia e, soprattutto, avranno la possibilità di caricare direttamente documenti e foto in modo che risultino consultabili dall'operatore che seguirà la pratica attraverso il cassetto fiscale. Insomma, il 730 direttamente a casa vostra, senza spostamenti e come se foste davanti a noi nei nostri uffici. Non solo, a breve attraverso la nostra APP si potrà anche procedere al pagamento del modello 730, senza spostarsi minimamente da casa. Oltre a caricare documenti e ad elaborare la vostra dichiarazione dei redditi, potrete essere informati in tempo reale sulle nostre novità, potrete trovare le nostre sedi e i numeri di telefono, prendere appuntamenti direttamente dal telefonino.





SEMPRE INSIEME
A TE
CAF CIA
MOBILE APP

Play Store



App Store



A CHI È RIVOLTA L'APP

L'APP del CAF CIA è rivolta a tutti i cittadini del territorio siano essi già clienti o meno e si pone i seguenti obiettivi:

Cittadini già Clienti:

- Dialogo permanente con il CAF CIA
- Usufruire di tutta una serie di servizi direttamente dal dispositivo
- Cassetto fiscale del cliente

Cittadini non ancora Clienti:

- Acquisizione recapiti (telefono \ email)
- Acquisizione nuovi clienti

SERVIZI OFFERTI

Cassetto Fiscale

Potrai consultare lo stato delle tue dichiarazioni, la ricevuta dell'Agenzia Entrate e i tuoi documenti senza andare alla Sede del CAF, potrai archiviare i tuoi documenti durante l'anno.

Sedi CIA

Potrai avere l'elenco delle sedi a disposizione.



Notifiche

Il CAF CIA è a tua disposizione

con la possibilità di interagire in tempo reale e ricevere notifiche e news.

Appuntamenti

Potrai prenotare un appuntamento direttamente dal tuo dispositivo.

REGISTRAZIONE UTENTE

Dopo aver scaricato la App Caf Cia, il primo passo necessario per iniziare la navigazione è la registrazione che si effettua direttamente dalla pagina di Login (bottone “Crea Account”).

È necessario compilare tutti i campi presenti in pagina, rispettando le indicazioni per la compilazione del campo Password.

L'indirizzo email che verrà digitato, sarà la User per accedere successivamente all'App (se è già stato comunicato un indirizzo email al Caf Cia, è importante registrarsi con lo stesso indirizzo



(Vedi capitolo “Profilo Utente”). Una volta completata la registrazione, il sistema invierà una mail di conferma dopo la quale sarà possibile accedere e navigare sulla App.

PROFILO UTENTE

La navigazione all'interno dell'App, prevede due distinti percorsi in base al profilo che viene attribuito in automatico dal sistema.

Profilo Avanzato

Questo profilo di utente, prevede che il codice fiscale e l'indirizzo email digitato in fase di registrazione, siano già conosciuti dal Caf Cia e questo permetterà l'accesso a tutte le funzioni disponibili nell'App come ad esempio il cassetto fiscale.

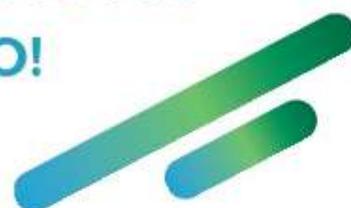
Profilo Standard

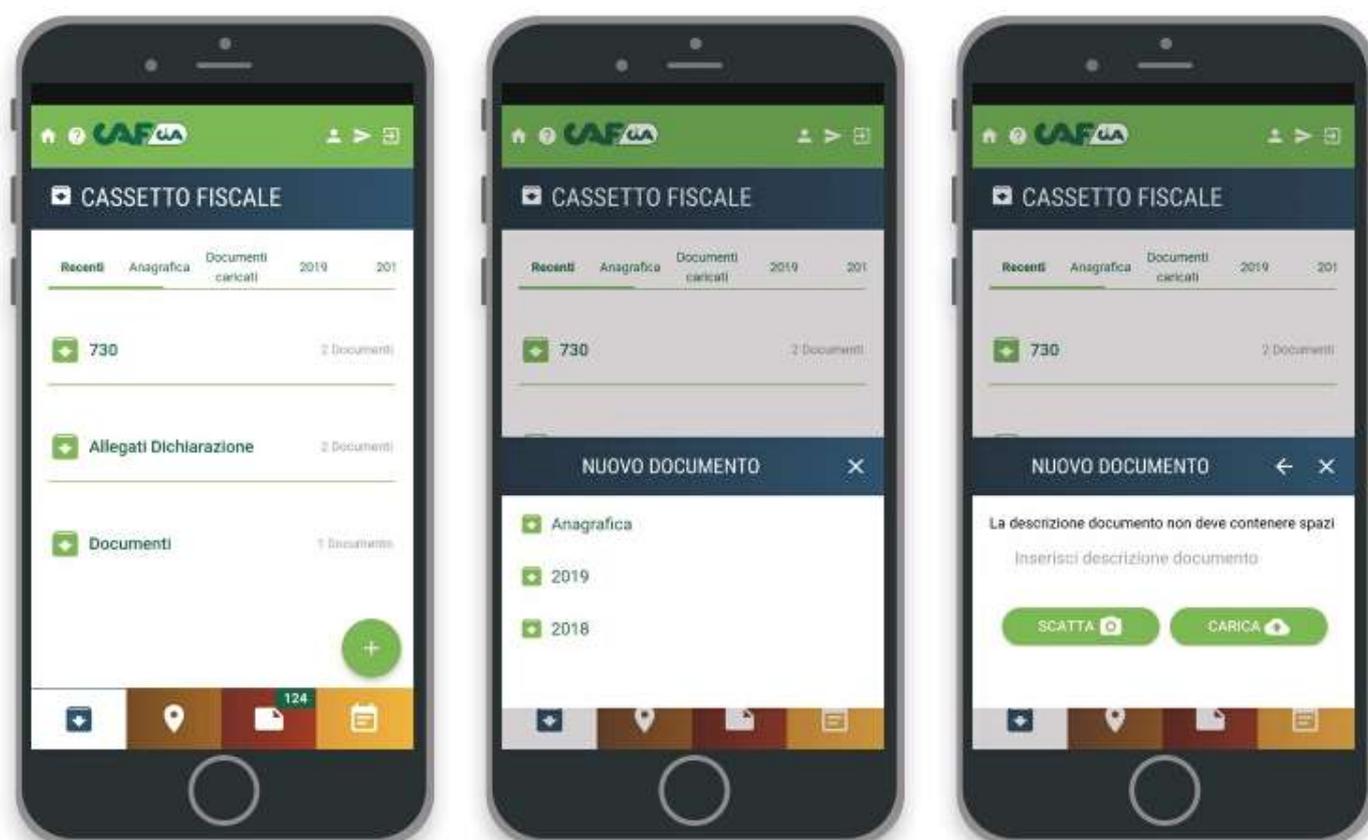
Questo profilo di utente, prevede che il codice fiscale e\o l'indirizzo email digitato in fase di registrazione, NON siano conosciuti dal Caf Cia e questo non permetterà la navigazione a determinate funzioni messe a disposizione dall'App.

Se fai parte del profilo standard quindi, comunica quanto prima il tuo indirizzo email alla sede Cia più vicina a te e avrai la possibilità di usufruire di tutte le funzioni all'interno dell'App.



**CON CAF CIA HAI SEMPRE TUTTO
A PORTATA DI MANO!**





CASSETTO FISCALE

VISUALIZZAZIONE DOCUMENTI

Il Cassetto Fiscale è una cartella virtuale attraverso la quale il contribuente può visualizzare tutti i modelli presenti nel Si.Cia, comprese le ricevute, pezzi di appoggio e documenti di Identità archiviate su base annua.

CARICAMENTO DOCUMENTI

Il cliente, ha la possibilità di caricare autonomamente documenti e foto da APP (come ad esempio pezzi di appoggio), taggando i documenti in modo che risultino poi consultabili dall'operatore che seguirà la pratica del cliente e riconoscibili nel Cassetto Fiscale.

SEDI CIA

Il cliente, dopo aver selezionato la Provincia di riferimento, ha la possibilità di visualizzare la lista di tutte le relative sedi con la possibilità di accedere direttamente alla Mappa.



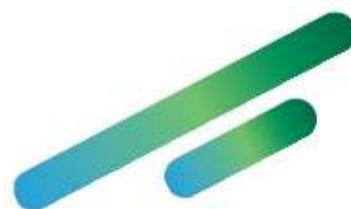
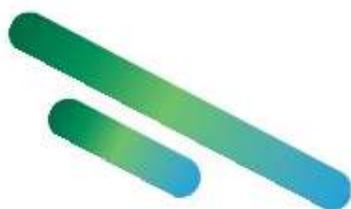
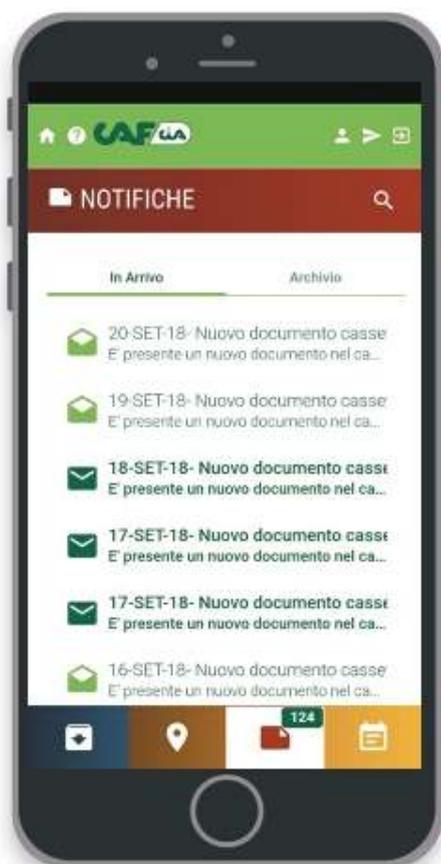
DOCUMENTI CARICATI DAL CLIENTE APPUNTAMENTI

Il cliente, dopo aver selezionato la sede di riferimento, potrà prendere un appuntamento per un determinato servizio direttamente dal dispositivo.

NOTIFICHE

Consultazione

Per restare sempre in contatto diretto con il proprio cliente, l'APP mette a disposizione un servizio di notifiche attraverso una integrazione completa con il Si.Cia (CiaComunica).





Play Store



App Store



Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma
Tel. 06 32865-0 r.a. // Fax 06 3613124 // e-mail: cafcia@caf-cia.it

Agricoltura hobbistica Si può curare l'orto, ma la Provincia chiude



Cia Umbria: "Fondamentale per ridare ossigeno al florovivaismo"

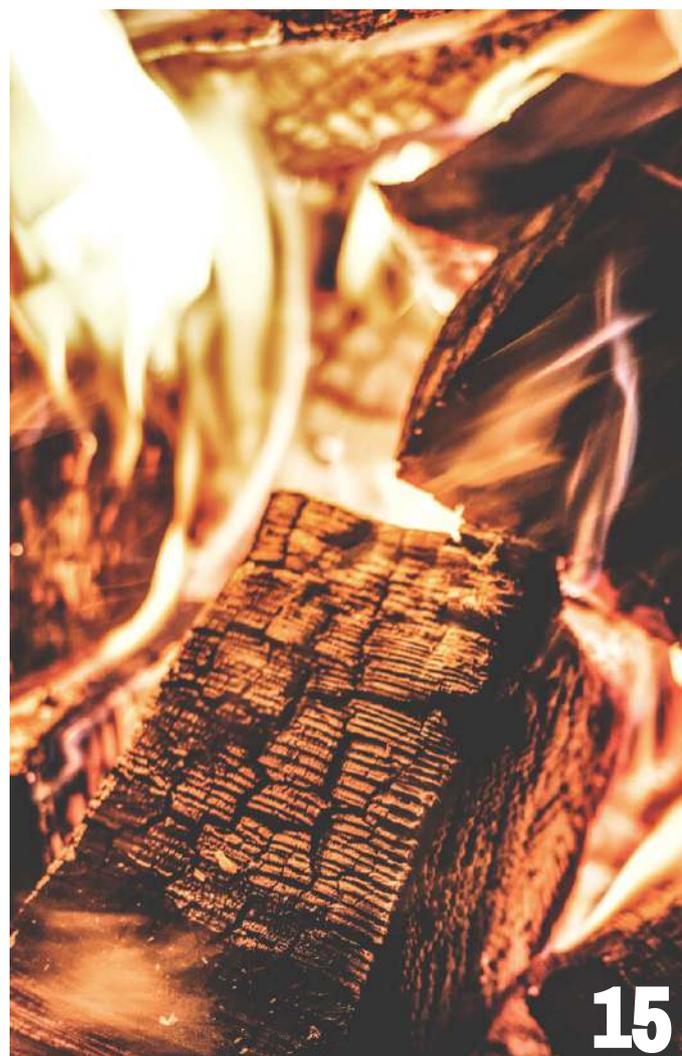
Dopo l'esplicita richiesta di apertura dell'agricoltura hobbistica del Presidente Cia Umbria Matteo Bartolini all'Assessore regionale Roberto Morroni, nel corso di una riunione videola circolare, finalmente era arrivata l'agognata notizia. Il 22 aprile scorso la Prefettura di Perugia e la Regione dell'Umbria avevano emanato una delibera con la quale di fatto si recepisce un regolamento del Ministero, per riaprire in via ufficiale gli orti privati, condotti senza Partita Iva, per uso e consumo domestico. Ma la buona notizia è durata poco. Appena il tempo di ripartire con l'agricoltura hobbistica, che subito la Provincia ha dovuto fare dietrofront sulla decisione presa. Cosa è accaduto? Appena avuto l'ok della Regione, centinaia di pensionati umbri hanno preso d'assalto gli appezzamenti dati in comodato d'uso dalla Provincia di Perugia, aumentando il rischio di nuovi contagi. In particolare, l'assembramento ha riguardato i campi a Ponte della Pietra e il parco Santa Margherita, con lunghe file di auto sulla strada. Il giorno dopo la Prefettura ha allertato l'ente proprietario e così il presidente della Provincia, Luciano Bacchetta, ha emesso un'ordinanza per decretare nuovamente la chiusura degli orti, con tanto di catene ai cancelli. Ora si attendono nuove disposizioni. Pare si stia pensando a ingressi scaglionati, dal momento che gli orti sono numerati (un giorno i titolari dei terreni pari e l'altro quelli dei dispari).

L'apertura degli orti privati rappresenta ossigeno vitale per il settore florovivaistico che ha subito perdite fortissime e ha saltato l'inizio della stagione primaverile, periodo in cui solitamente si effettuano la maggior parte delle vendite rispetto all'intero anno. Non solo, c'è anche una questione sociale da tenere in considerazione. "Chi ha un orto o un pollaio deve poter praticare, - aveva sottolineato il presidente Cia Umbria all'Ass. Morroni - anche come azione terapeutica, la cura del proprio pezzetto di terra, nel pieno rispetto delle normative sanitarie previste". Aspettiamo prossime decisioni.

Ordinanza regionale su "legna da ardere"

Le regole da seguire

La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha firmato l'ordinanza con cui si **consentono gli spostamenti** per lo svolgimento di attività forestali in forma amatoriale, in considerazione del fatto che, "oltre alle attività agricole, anche il taglio del bosco è in molti casi svolto a livello amatoriale con destinazione dei prodotti, ricavati dalle attività, all'autoconsumo familiare" e che lo spostamento dalla propria abitazione per lo svolgimento delle attività forestali "può essere giustificato facendolo rientrare nelle situazioni di necessità di assoluta urgenza, in quanto il mancato svolgimento in questo periodo dell'anno di alcune pratiche forestali indifferibili può compromettere la produzione, oltre a poter determinare ricadute negative di carattere generale in termini di rischio idrogeologico e rischio di incendi boschivi, entrambi fortemente correlati alla corretta gestione dei terreni forestali". Le condizioni: distanziamento interpersonale di almeno un metro in tutte le fasi dell'attività e l'utilizzo di mascherine, evitare l'uso promiscuo di attrezzature, avendo a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani e proteggendo le mani nell'esecuzione delle operazioni con guanti; spostamento per non più di una volta al giorno e da massimo due componenti del nucleo familiare; interventi di taglio dei boschi fra cinquecento e mille metri di altitudine è consentito fino al 29 aprile 2020, fermi restando la data del 7 maggio 2020 per il taglio dei boschi posti ad una quota superiore a mille metri. Prorogato fino al 29 aprile il periodo per effettuare lavori nei boschi fra 500 e 1000 metri di altitudine, mentre per i boschi posti a quota superiore a 1000 metri il termine è il 7 maggio 2020. Oltre che per le attività agricole in forma amatoriale, sul territorio regionale è pertanto consentito spostarsi per recarsi in terreni non vicini alla propria abitazione anche per quelle forestali, sempre rispettando le misure di sicurezza. Le misure sono efficaci fino al 3 maggio, salvo proroga.



Deroghe e proroghe per vino e zootecnia

Penalità annullate e controlli sospesi

DEROGHE AL SETTORE VITIVINICOLO

-RRV 2020-2021 scadenza presentazione domande al 15 luglio 2020;

-RRV 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020: per queste campagne, nel caso di pagamento anticipato, non verranno applicate penalità se la superficie realizzata è inferiore al 50% della superficie richiesta in domanda. Le aziende che avranno realizzato una superficie inferiore al 50% e che non presenteranno domanda di pagamento entro i termini stabiliti, potranno presentare domanda RRV anche nei prossimi anni;

-RRV 2019/2020 solo per le domande relative a questa campagna le Regioni possono consentire alle aziende la modifica del progetto da annuale a biennale e da biennale a triennale; il beneficiario potrà richiedere il pagamento anticipato;

-RRV 2019/2020 solo per le domande relative a questa campagna l'azienda può apportare al progetto modifiche strategiche, le comunicherà all'ente istruttore (con modalità definite da agea) senza che ci sia convalida da parte dell'ente stesso;

-OCM Vino Misure Investimenti 2018/2019 e 2019/2020 : non verranno applicate penalità alle aziende che non avranno utilizzato integralmente l'anticipo e/o non presenteranno domanda di pagamento;

-Autorizzazioni nuovi impianti vigneti 2020: proroga della scadenza al 30 maggio 2020

DEROGHE ZOOTECCIA

UOVA: Il periodo interessato dalle restrizioni causa Covid 19 non verrà conteggiato ai fini del calcolo della frequenza minima di tre anni per i controlli relativi alla verifica dei requisiti necessari per il mantenimento delle autorizzazioni per i centri d'imballaggio delle uova;

LATTE: sono sospese fino al 31/12/2020 i controlli sulla correttezza delle dichiarazioni dei primi acquirenti e dei produttori di latte che effettuano vendite dirette;

TESSERINI ABILITAZIONE VALUTAZIONE CARCASSE BOVINE E SUINE: la validità è prorogata al 31/12/2020;

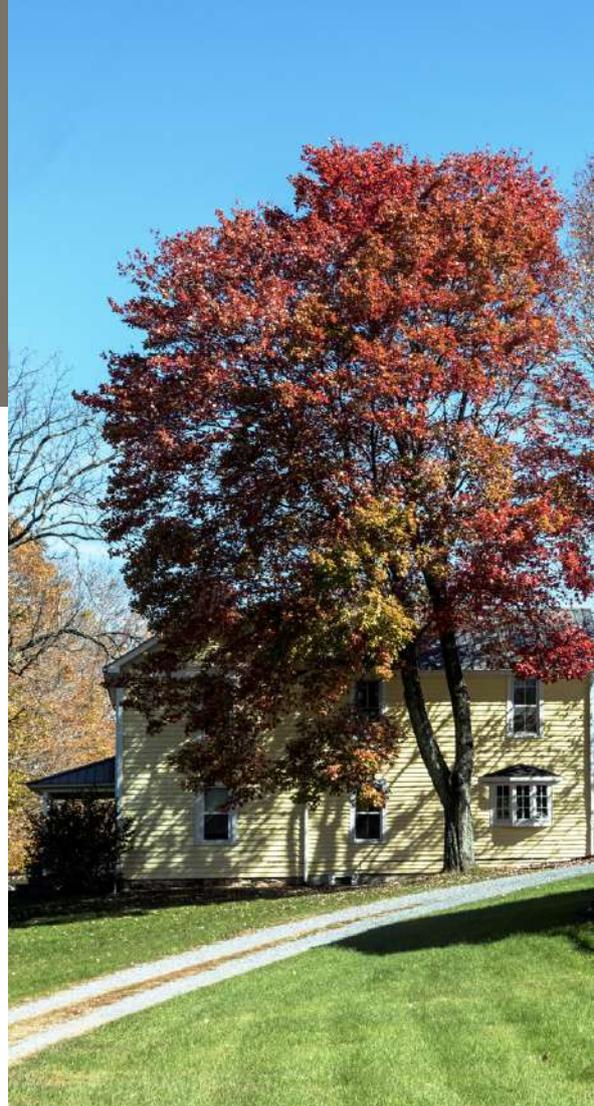


Turismo Verde Cia, persi 1,4 miliardi

Cia Umbria: sospendere la Tari

Serve lavorare da subito su misure ad hoc per la “fase 2” degli oltre 23.000 agriturismi italiani. **Turismo Verde**, l'Associazione per la promozione agrituristica di Cia-Agricoltori Italiani, torna a fare appello al Governo affinché si tuteli uno dei comparti agricoli e turistici tra i più colpiti dall'emergenza Coronavirus, con un fatturato annuo di circa 1,4 miliardi azzerato in poche settimane di pandemia. La medesima richiesta era stata avanzata dalla **Cia dell'Umbria alla Regione** già un mese fa attraverso una nota stampa, alla luce del drammatico arresto delle attività agrituristiche.

Nell'esigenza di capire non solo quando ripartire, Turismo Verde-Cia chiede al Governo di predisporre nuove misure a integrazione di quelle già introdotte necessarie a garantire la sopravvivenza degli agriturismi. Con le fattorie didattiche blindate alla riapertura delle scuole, i soggiorni e la ristorazione ancora vincolati a significative misure restrittive, l'attività agrituristica è azzerata. Per cui è opportuno **cancellare la tassa sui rifiuti (Tari)** e sospendere, almeno fino ad aprile 2021, i versamenti previdenziali e contributivi, così come le **rate dei mutui**. La “fase 2” degli agriturismi -secondo Cia- dovrà far fronte ai danni diretti e alla mancanza di liquidità. Le penali e le cancellazioni delle prenotazioni delle festività pasquali, così come per il 25 Aprile e il 1° Maggio, e la grande incognita della stagione estiva, presentano al settore costi insostenibili. Turismo Verde-Cia chiede, dunque, di predisporre un'indennità equa e corrispondente al fatturato dell'azienda nello stesso periodo dello scorso anno, attingendo ai fondi Psr dell'Ue, sbloccando le graduatorie Psr di quest'anno per gli investimenti in agriturismo e ampliando la spesa per accogliere più domande. Allo stesso tempo, vanno incentivate le vacanze degli italiani negli agriturismi, valorizzando il turismo esperienziale a contatto con la natura. “Il sistema agrituristico italiano e i suoi 100.000 addetti - dichiara il **Presidente di Turismo Verde-Cia, Giulio Sparascio**- sono custodi e promotori di un patrimonio di valori e tradizioni del nostro Paese, grazie a operatori agrituristiche che fanno impresa puntando sulla tutela dell'agricoltura e dell'agroalimentare Made in Italy. Per il grande contributo alla promozione del turismo -conclude Sparascio- ricevano la giusta attenzione nella Fase 2”.



Appello all'UE: aiuti a tutti i settori agricoli

Non si possono dimenticare il florovivaismo e la zootecnia

Serve uno sforzo ulteriore e straordinario da parte dell'Europa per sostenere tutti i settori agricoli colpiti dagli effetti dell'emergenza Coronavirus. Così Cia-Agricoltori Italiani, al termine dei Praesidia del Copacogeca, dove il commissario Ue all'Agricoltura Janus Wojciechowski ha annunciato un nuovo pacchetto di misure dedicate. “Questi nuovi provvedimenti -ha spiegato il presidente nazionale Cia, Dino Scanavino - rappresentano un primo forte riconoscimento della situazione che sta vivendo l'agricoltura europea. Ma ci aspettiamo che anche altri settori, per i quali non sono state ancora studiate misure di sostegno comunitarie, siano presi in considerazione, a partire dal florovivaismo e dagli altri comparti della zootecnia”.

Più in dettaglio, nel pacchetto annunciato da Wojciechowski, la Commissione Ue prevede misure per gli aiuti all'ammasso privato nei settori lattiero-caseario e delle carni bovine e ovicaprine, che consentirà il ritiro temporaneo dei prodotti dal mercato per un minimo di 2-3 mesi e un periodo massimo di 5-6 mesi e porterà a una riduzione dell'offerta disponibile sul mercato. La Commissione introdurrà flessibilità nell'attuazione dei programmi di sostegno per vino, ortofrutta, olio d'oliva, apicoltura e per il programma “Frutta e latte nelle scuole”. Sarà attivata una deroga eccezionale alle regole di concorrenza Ue applicabile in particolare al settore del latte, consentendo agli operatori di adottare misure di mercato di auto-programmazione. Per lo sviluppo rurale, si propone una nuova misura, che assumerà la forma di un pagamento forfettario per gli agricoltori e per le Pmi, da finanziare con i fondi ancora disponibili a livello di Stati membri. Eppure, ha aggiunto Scanavino, “non si possono lasciare indietro alcuni settori, come quello florovivaistico e agrituristico”. Inoltre, è necessario che “la Commissione intervenga su liquidità e strumenti finanziari - ha concluso il presidente Cia- non penalizzando troppo i Psr, che serviranno per rispondere alle sfide future”.



Scadenze di maggio fisco e lavoro

Inail, Inps ed Enpaia

Scadenze fisco lavoro (fonte ipsoa)

VENERDÌ 08/05

Trasmissione delle certificazioni
da parte dei sostituti d'imposta entro 60 giorni dal
termine ordinario

LUNEDÌ 18/05

- Inail, versamento della II rata di premio anticipato
- Inps, versamento contributi lavoro dipendente
- Inps, versamento del TFR al Fondo di Tesoreria
- Inps, versamento prima rata contributi fissi artigiani e commercianti
- Ritenute sui redditi di lavoro autonomo, di dipendente e su provvigioni
- Versamento del contributo alla gestione separata Inps

MERCOLEDÌ 20/05

- Comunicazioni obbligatorie somministrati

LUNEDÌ 25/05

- Enpaia, denuncia e versamento contributi

VENERDÌ 29/05

- Bando ISI 2019

SABATO 30/05

- Comunicazione annuale lavori usuranti

DOMENICA 31/05

- Libro unico lavoro
- Umbria, contributi alle imprese commerciali dell'Area di crisi Terni-Narni - Termine finale



PSR Umbria: prossime scadenze

Misure 10, 11, 12 e 13

Di seguito le scadenze di maggio/giugno per quanto riguarda il Piano di Sviluppo Rurale dell'Umbria:

- Psr misura 10 agricoltura integrata domande di pagamento 15 maggio
- Psr misura 11 agricoltura biologica domande di pagamento 15 maggio
- Psr misura 10 agricoltura integrata domande di sostegno 15 giugno
- Psr misura 11 agricoltura biologica domande di sostegno 15 giugno
- Psr misura 13 indennità compensativa zone montane domande di sostegno 15 giugno
- Psr misura 12 indennità zone natura 2000 domande di sostegno 15 giugno
- Domanda unica 15 maggio (comunque fino al 11 giugno con penalità 1% al giorno e salvo proroghe)
- Notifica SQNPI 15 maggio
- Pap aziende biologiche 15 maggio
- Rivendicazione idoneità DOCG Sagrantino e DOC Orvieto 31 maggio

Anticipo 50% polizze assicurative con procedura Agea

Una battaglia vinta da CAA Cia

Consentire agli agricoltori l'anticipazione del PAI, il Piano Assicurativo Individuale, attraverso una nuova procedura informatica resa disponibile da Agea. E' l'importante risultato ottenuto da Cia-Agricoltori Italiani e dal suo CAA-Centro di Assistenza Agricola, per sostenere i produttori durante l'emergenza Coronavirus.

Nel dettaglio, tale servizio consente all'agricoltore, con la copertura di un istituto bancario accreditato in Agea, di vedere anticipato il 50% del valore delle polizze assicurative stipulate sulle proprie coltivazioni.

Una funzione richiesta e conseguita da Cia, nella logica di tutelare al massimo le imprese agricole e dare un concreto strumento economico per l'utilizzo delle polizze agevolate concesse dal Psr (misura 17.1). Con la possibilità di consolidarne la diffusione anche in quelle aree del Paese dove è stata poco utilizzata finora.

La funzione di anticipazione prevede che la pratica attivata dal CAA-Cia sia associata all'operatività del Consorzio Coop.di Italia, Consorzio di difesa a carattere nazionale. Con un accordo di stretta collaborazione siglato nei mesi scorsi con Coop.di Italia, infatti, si è avviato un percorso innovativo di offerta di servizi assicurativi che ha portato alla costituzione, con altri partner (IDM Assicura e PK Partner), di una società di intermediazione assicurativa, denominata CI Assicura s.r.l. per nuovi strumenti e attività al servizio delle imprese agricole e dei cittadini.





AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA

**NON CI SIAMO MAI FERMATI
E ADESSO RIAPRIAMO LE NOSTRE SEDI**

**DAL 4 MAGGIO
RICEVIAMO SOLO
SU APPUNTAMENTO**

Vi preghiamo di contattare gli uffici di riferimento per fissare un incontro. La Cia applicherà tutte le misure di sicurezza anti-contagio previste dalle normative igienico-sanitarie

Grazie per la collaborazione

SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI PER IL PAESE CHE VOGLIAMO



CAMPAGNA
TESSERAMENTO 2020



SERVIZI ALLE IMPRESE

Domande PSR
Dvr e Sicurezza sul lavoro
Domanda Unica
Tenuta Contabilità
Servizio Paghe
Fatturazione elettronica
Stipula contratti agrari
Firma digitale e pec
Formazione professionale
Convenzioni e sconti per i soci

SERVIZI ALLE PERSONE

Dichiarazione redditi
Modello Isee
Red Pensionati
Assistenza pensioni
Prestazioni a sostegno del reddito
Infortuni e malattie professionali
Invalidità civile
Successioni
Pratiche immigrazione
Colf e badanti

MONDO CIA

Donne in Campo
Agia - Giovani
ANP - Pensionati
INAC - Patronato
Caf-Cia
CAA-Cia - Assistenza agricola
Agricoltura è Vita Associazione
La Spesa in Campagna
Turismo Verde
Anabio - Biologico
Aiel - Energie verdi
E.S.Co Agroenergetica S.r.l.
ANCCA - Coltivatori a contratto agrario
ASes - Solidarietà
Agri Service Italia S.r.l.

Con la tessera Cia-Agricoltori Italiani, potrai registrarti al portale dei vantaggi e usufruire delle innumerevoli offerte a te dedicate. Per saperne di più, vai alla pagina www.cia.it/sconti - Oppure entra direttamente nel portale sconti.cia.it - Inoltre, con la tua tessera, potrai accedere a tutti i servizi confederali, rendendo più



www.cia.it |